

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

LOTTO 1

Per il servizio di nolo a freddo a lungo termine "Full Service" di n.11 (undici) veicoli compattatori alimentati a metano per la raccolta dei rifiuti urbani, utilizzando la Piattaforma di negoziazione SINTEL.

CIG: 7714850F9B

Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii.

ART. 1 - OGGETTO DEL SERVIZIO, CARATTERISTICHE E SPECIFICHE TECNICHE

Il presente appalto ha per oggetto il nolo a freddo di n. 11 (undici) autocompattatori a carico posteriore alimentati a metano, per la raccolta e trasporto di rifiuti, nuovi di fabbrica e aventi le caratteristiche minime tecniche individuate dal presente capitolato. Il noleggio ha durata di 7 anni. L'importo a base di gara per il noleggio, comprensivo di consegna franco la sede operativa di Gaia Servizi srl, è pari a 2.956.800 € Iva esclusa.

Il noleggio dovrà comprendere la manutenzione programmata e tutte le riparazioni ordinarie e straordinarie necessarie per garantire la piena funzionalità operativa dei mezzi, inclusa la fornitura e il ricambio di lubrificanti e ogni altro materiale necessario (PNEUMATICI e CARBURANTE esclusi), ad eccezione dei guasti derivanti da incidenti stradali o dovuti da imperizia e incuria degli operatori della Committente (in tal caso, Gaia Servizi srl si riserva la facoltà di chiedere più preventivi per le riparazioni, affidandole poi in base all'economicità proposte, garantendo comunque l'originalità, la funzionalità e le caratteristiche tecniche del mezzo).

Le caratteristiche della fornitura dei veicoli a noleggio, indicate nel presente Capitolato Speciale d'Appalto sono da intendersi come standard minimo inderogabile per GAIA SERVIZI SRL.

I veicoli dovranno essere così composti:

- autotelaio cabinato a 2 assi avente M.T.T. pari a 12 ton +/- 5% con alimentazione a metano CNG. L'alimentazione a metano non deve essere in alcun modo frutto di successivo allestimento alla fabbricazione;
- attrezzatura di compattazione a carico posteriore con capacità geometrica del cassone rifiuti pari a 10 mc. idonea alla raccolta di rifiuti solidi urbani, dotata di dispositivo oleodinamico per AVC attacchi DIN 1100, pettine AVB Attacchi 120/240/360 per contenitori e bidoni con tutte le capacità normate rispondenti alla relativa norma UNI di ultima emanazione.

I veicoli oggetto del noleggio dovranno:

- essere omologati o approvati secondo la normativa del Codice della Strada;
- essere immatricolati a cura ed onere dell'appaltatore.
- essere messi su strada, periziati, collaudati e consegnati presso la sede della scrivente azienda con tutti gli eventuali oneri a carico dell'appaltatore;
- essere corredati di Perizia asseverata da parte di tecnico abilitato al fine di consentire l'iscrizione dei mezzi presso l'Albo Nazionale Gestori di Rifiuti (categoria 1)

Le attrezzature oggetto del noleggio dovranno:

- essere conformi a tutte le norme applicabili alla tipologia di attrezzatura e in particolare alla relativa norma UNI di ultima emanazione;
- essere dotati di marcatura CE, relativa dichiarazione di conformità e targhetta indicante il livello di rumorosità e di dichiarazione di conformità previste dalle norme e leggi vigenti.

CARATTERISTICHE DEGLI AUTOTELAI

Gli autocompattatori a due assi dovranno essere nuovi di fabbricazione all'atto della consegna ufficiale alla scrivente GAIA SERVIZI SRL e selezionati tra le primarie marche produttrici a livello internazionale. Gli Autocompattatori dovranno possedere le seguenti caratteristiche/dotazioni:

AUTOCABINATI:

- M.T.T. pari a 12 tonnellate con tolleranza +/- 5%
- Portata utile legale con veicolo allestito: **non inferiore a 3.200 Kg**
- Tara autotelaio in ordine di marcia: max 4.445 kg
- Bombole Gas metano: n° 2 x 80 lt. e n° 1 x 70 lt su entrambi i lati per min. 460 lt complessivi – Pressione 200 bar
- nr. assi: 2 (due)
- nr. assi di trazione: 1 gemellato con pneumatici 265/70 R17,5
- nr. assi direzionali: 1 con pneumatici 265/70 R17,5

2

Dimensioni:

- Passo: 3.105 mm ca.;
- Lunghezza: 5.790 mm
- Sbalzo posteriore: 1.313 mm
- Lunghezza max. carrozzabile: 4.395 mm.
- Larghezza max: 2.160 mm
- Altezza telaio a vuoto: non superiore a 823 mm
- Altezza max a vuoto: 2.628 mm
- Carreggiata anteriore 1.846 mm
- Carreggiata posteriore: 1.745 mm

Motorizzazione:

- Motore: con ciclo OTTO 4 tempi turbo intercooler
- 6 cilindri in linea con raffreddamento ad acqua
- Sistema di iniezione M.P.I. /iniettori pompa a comando elettronico
- Alimentazione: metano CNG
- Combustione stechiometrica con catalizzatore a 3 vie
- Conforme alle direttive EURO VI b7c (emissioni)
- Conforme alle direttive NOISE (ISO 3744) rumorosità <92dBA

- Potenza: non inferiore a 150 kW (204 Cv) a 2.700 giri/min.
- Cilindrata totale 5.880 cc
- Coppia max. (CEE) 750 Nm (76 Kgm) a 1.400-1.800 giri /min

Cambio di velocità:

- Cambio di velocità automatico ALLISON S2 5 MARCE avanti 1 RETromarcia500

Telaio:

- Longheroni in acciaio con sezione a "C"
- Altezza x larghezza longherone: 195 x 65 mm
- Estintore capacita min. 3Kg in apposito alloggiamento posto all'esterno della cabina opportunamente riparato
- Traversa posteriore chiusura telaio

Sospensioni:

- Anteriori con molle a balestra parabolica a semplice flessibilità
- Posteriori molle ad aria con comando elettropneumatico mediante interruttori situati in cabina a fianco sedile autista.
- Escursione da carico statico +80 / -70 mm.
- Barra stabilizzatrice e ammortizzatori telescopici.

Impianto frenante:

- Freno di servizio e soccorso
- Sistema pneumatico a due circuiti indipendenti
- Freni anteriori e posteriori a disco autoventilanti con pinze flottanti,
- Diametro dischi 330 mm x 34 mm
- Superficie frenante 602 cm²;
- Compressore monocilindrico da 360 cc;
- Dispositivo antibloccaggio freni AEBS;

Impianto elettrico:

- Tensione: 24 V
- Batterie: 120 Ah – 12 V
- Alternatore: 28 V – 90 A

Cabina:

- Cabina: corta, tetto basso
- Senza finestratura posteriore,
- Padiglione in materiale plastico

- Colore bianco standard
- **guida a destra**
- Botola di areazione con apertura manuale,
- Dotata di **solo 1 gradino** di accesso
- **Posti totali a sedere in cabina n° 2** (autista+passaggero), con maniglie per agevolare la salita degli operatori
- Sospensione cabina a 4 punti con molle e ammortizzatori
- Ribaltamento idraulico fino a 60°
- Sedile autista pneumatico High Confort (regolazione lombare, riscaldato, ventilato) con regolazione altezza pneumatica, con cintura di sicurezza integrata
- Interni a ridotta sporcabilità
- Strumentazione principale: contagiri, tachimetro, indicatori di livello carburante, temperatura liquido di raffreddamento, Display multifunzione (HIGH LINE CLUSTER)
- Conta ore motore (attivo con motore in moto)
- Freno di stazionamento: meccanico con cilindri a molla gente sulle ruote posteriori, con comando pneumatico a mano
- Comando leva cambio su plancia
- Tubo di scarico motore in posizione verticale fino a filo superiore della attrezzatura
- Snorkel retrocabina
- Carterizzazione nella zona sovrastante con la finalità di evitare il contatto dei rifiuti e/o materie eventualmente trafilate dal cassone con le parti ad elevata temperatura a cura dell'allestitore

Accessori/Allestimento minimali:

- AEBS
- Presa FMS (Fleet Management System) su impianto elettrico di bordo;
- NGVI – innesto rapido per carica CNG
- Rallentatore/retarder compatibile approvato dal costruttore del cabinato;
- Alzacristalli elettrici;
- Avvisatore acustico retromarcia;
- Predisposizione presa di forza
- Ruota di scorta;

ATTREZZATURA DI COMPATTAZIONE:

Descrizione tecnica:

In relazione alle specifiche caratteristiche di allestibilità dei cabinati oggetto di gara ed alla capacità del cassone rifiuti indicata, l'allestitore dovrà tener in debito conto in fase progettuale ed esecutiva dei seguenti elementi:

- Corretta distribuzione delle masse in tutte le condizioni di carico del veicolo (completamente vuoto, riempimenti intermedi cassone, pieno carico);
- Sbalzo massimo posteriore entro i limiti consentiti dalle normative vigenti;

- Angolo d'attacco anteriore e soprattutto posteriore (al fine di evitare accidentali sfregamenti con l'asfalto in condizioni di variazioni di pendenza stradale);
- Realizzazione in piena conformità di tutti i dettami delle normative e degli adempimenti legislativi di ultima emanazione, con particolare riferimento agli aspetti connessi alla sicurezza del macchinario.
- Il veicolo deve essere allestito rispettando integralmente le direttive emanate dal costruttore dell'autotelaio.
- La ripartizione dei pesi sugli assi deve essere tale da garantire, in qualsiasi condizione ordinaria di marcia, carico e meteorologica, la stabilità del veicolo e la corretta direzionalità degli pneumatici dell'assale anteriore nelle manovre di sterzata.
- Dimensioni tali da rispettare i limiti di sagoma del veicolo allestito (da Codice della strada vigente) ed i limiti di carrozzabilità dell'autotelaio.

Le caratteristiche principali dovranno essere le seguenti:

- Tipologia di servizio da svolgere: Veicolo per la raccolta meccanizzata differenziata di rifiuti solidi urbani e sue frazioni: Rifiuti solidi urbani, Rifiuti assimilabili agli urbani, imballaggi in carta e cartone, FORSU, imballaggi in vetro e metallo, imballaggi in Plastica, scarti vegetali.
- Le tipologie sopracitate di rifiuti possono essere caricate attraverso:
 - ✓ sacchi (manualmente da operatore a terra)
 - ✓ bidoni da 120, 240, 360 lt
 - ✓ cassonetti da 660, 1.100 lt
- Massa Totale a Terra veicolo allestito 12 tonnellate +/- 5%
- Capacità geometrica del cassone RSU ≥ 10 mc +/-5% misurato conformemente a quanto disposto dalla normativa di riferimento UNI di ultima emanazione.
- Capacità utile della bocca di carico (a spondina sollevata) $\geq 1,8$ mc misurata conformemente a quanto disposto dalla normativa di riferimento UNI di ultima emanazione.
- Portata utile del veicolo allestito in ordine di marcia ≥ 3.200 Kg +/- 5%
- Velocità del sistema di compattazione ≥ 4 mc/min +/-5%
- Tempo di un ciclo compattazione ≥ 20 secondi +/-5%
- Tempo massimo di svuotamento del cassone RSU in fase di espulsione ≤ 2 minuti ca; con paratia a comando parzializzato con possibilità di effettuare continue manovre avanti-indietro per tutta la fase di scarico.
- Rapporto di compattazione – valore massimo - (indicativo) $\geq 5:1$.
- Altezza soglia di carico con spondina chiusa ≥ 1.400 mm con sospensioni pneumatiche autolivellate.
- Sistema elettronico per carico differenziato rifiuti per le differenti frazioni di rifiuto
- Dispositivo in grado di effettuare i seguenti cicli: manuale, continuo/discontinuo, sincronizzato con volta cassoni.
- Alza volta contenitori (AVC): a doppio braccio articolato
- Tempo ciclo AVC: max 25 secondi, velocità selezionabile abbinato al sistema elettronico per carico differenziato rifiuti.
- AVC con dispositivo di aggancio a bidoni da 120 lt a 360 lt; cassonetti da 660 lt a 1.100 lt con attacco DIN. Contemporaneità di svuotamento bidoni ≥ 2 bidoni da 360 lt
- Impianto TV a circuito chiuso a colori con telecamera posteriore con monitor in cabina a colori da 8"

- Dispositivo sonoro per retromarcia
- N° 3 fari rotanti a LED di colore arancio
- N° 2 luci di lavoro al carico posteriore a LED

DESCRIZIONI REALIZZATIVE DELL'ATTREZZATURA DI COMPATTAZIONE

Controtelaio

Il controtelaio sarà costituito da due profilati di acciaio di qualità (come da normativa di riferimento UNI di ultima emanazione) tenuti da traverse e dispositivi atti a garantire la massima stabilità secondo quanto previsto dalla Casa costruttrice dell'autotelaio cabinato fornito. Sarà fissato al telaio del veicolo mediante idonei dispositivi (bulloneria di serraggio, dadi autobloccanti, mensole, piastre antitaglio, collegamenti elastici e rinforzi di semplice smontaggio) tali da garantire in tutte le condizioni di carico dell'attrezzatura, la massima stabilità dell'attrezzatura rispetto al telaio e del veicolo in generale. La bulloneria utilizzata per detti collegamenti dovrà avere adeguata classe di resistenza. Sul telaio dell'autocabinato non devono essere apportate per nessuna ragione saldature o altri analoghi collegamenti permanenti di unione. La realizzazione costruttiva ovvero l'altezza del controtelaio deve essere tale da inibire la possibilità di interferenza del cassone contenitore con parti mobili dell'autocabinato (ruote, ecc.). L'appaltatore dovrà rendere note a GAIA SERVIZI SRL, in fase di consegna, le coppie di serraggio della bulloneria impiegata per il collegamento tra telaio e controtelaio e le modalità utilizzate per la verifica periodica di tali parametri.

6

Cassone rifiuti

Il contenitore dei rifiuti deve essere di sezione prismatica e costituito da lamiere, montanti e traverse opportunamente collegati tra loro a mezzo di saldature di tipo continuo in ambiente controllato. Le saldature effettuate non dovranno presentare soffiature, fessurazioni e/o problemi che possano generare un indebolimento del collegamento stesso. Il cassone contenitore dovrà essere realizzato mediante, laddove necessario, l'utilizzo di acciai alto resistenziali e/o antiusura, tenendo conto dell'impiego gravoso che tali materiali subiranno durante lo svolgimento del servizio.

Il contenitore dovrà essere realizzato in maniera tale da non permettere lo sversamento al suolo dei liquidi, anche in caso di carico della frazione di rifiuto "FORSU", e dovrà essere realizzato in maniera tale da sfruttare al massimo le capacità di allestimento dell'autocabinato.

La parte anteriore del cassone dovrà essere corredata di apposita targhetta di costruzione inamovibile riportante il numero di serie del costruttore.

Nella parte anteriore destra del cassone (lato marciapiede) dovrà poter essere alloggiata una valvola a sfera (o sistema equivalente) con chiusura a leva (diametro minimo 4") da applicare in tangenza della parte inferiore di un apposito vaso di accumulo appositamente realizzato. Il comando di apertura della valvola dovrà essere tale da garantire le condizioni igieniche dell'operatore in fase di apertura. Su entrambe le pareti laterali del contenitore (nella parte retrostante la paratia) dovrà essere praticata un'ampia apertura corredata di sportello

con chiusura a leva atto a consentire in maniera agevole le seguenti operazioni: sia l'accesso dell'addetto alla manutenzione per interventi manutentivi, sia per la rimozione di eventuali rifiuti trafilati nella parte posteriore la paratia di espulsione all'interno del cassone rifiuti, sia il lavaggio di detta zona del contenitore tramite lance idriche con operatore a terra senza l'uso di scale e/o messi di sopraelevazione. Tale apertura dovrà essere sensorizzata inibendone il funzionamento all'atto dell'apertura utilizzando idonei interruttori di prossimità induttivi e/o magnetici appartenenti alla classe 3 – antimanomissione - (come da normativa di riferimento UNI di ultima emanazione).

La parte posteriore del cassone rifiuti, lato cabina, dovrà essere equipaggiata con una apposita griglia metallica (o sistema equivalente) a maglie non superiori a 50 x 50 mm atta ad evitare il trafilamento di frazioni di rifiuto sulle parti ad elevata temperatura degli organi di trazione e di propulsione del veicolo.

Espulsione rifiuti

L'espulsione dei rifiuti contenuti all'interno del cassone contenitore dovrà essere realizzata mediante una paratia trasversale azionata da un cilindro telescopico a doppio effetto con movimento di traslazione longitudinale lungo l'asse di marcia del veicolo. La paratia dovrà essere costituita da un'intelaiatura metallica di sostegno in profilati a sezione cava elettrosaldati riportante sulla parte anteriore un rivestimento in lamiera liscia appositamente sagomata. L'intera struttura sarà altresì equipaggiata con appositi dispositivi di scorrimento laterali in materiale a basso coefficiente di attrito e di facile e rapida sostituzione in caso di intervento manutentivo. La costruzione dovrà prevedere l'utilizzo laddove necessario di acciai alto resistenziali e/o antiusura. I pattini antifrizione laterali (per lo scorrimento sulle guide del cassone) realizzati in ERTALON/NYLATRON (materiale di equivalenti proprietà).

Detta paratia di espulsione dovrà svolgere anche la funzione di ostacolo per i rifiuti movimentati sotto l'azione degli organi compattanti per favorirne un grado di riduzione in volume pari a circa 5:1 nominale in volume (valore massimo tra le varie frazioni di rifiuto caricabili).

La paratia sarà altresì munita di guarnizioni in gomma telata sui bordi atta ad impedire il passaggio dei rifiuti nella parte anteriore del cassone. Sarà quindi necessario che le guarnizioni in gomma aderiscano in maniera efficace alle pareti del contenitore. Il profilo inferiore della paratia, a completo scarico avvenuto, dovrà fuoriuscire dal bordo inferiore del cassone di almeno 100 - 150 mm onde facilitarne le operazioni di lavaggio. Le operazioni di scarico dovranno avvenire con gli organi di compattazione completamente sollevati, tramite apposito attuatore idraulico dotato di valvole di ritengo pilotate anticaduta. L'abbassamento degli organi di compattazione in posizione operativa sarà abilitato elettricamente esclusivamente con la paratia di espulsione rientrata di nuovo in posizione operativa (fase di inizio turno di servizio) tale da impedire fisicamente l'interferenza tra i due elementi mobili.

Alveolo di carico posteriore

Nella parte posteriore dell'attrezzatura dovrà essere ricavato e realizzato l'alveolo di carico (o bocca di carico) come volume tecnico necessario al conferimento dei rifiuti caricati a mezzo di:

- Dispositivo volta sacchi,

- Dispositivo volta cassonetti (vuotatura contenitori max 1.100 lt);
- Carico manuale.

L'altezza della bocca di carico deve essere - **con spondina chiusa: MAX 1.400 mm circa**.

La movimentazione della spondina rifiuti dovrà poter essere eseguita da singola/ operatrice/tore. Pertanto il peso della stessa dovrà essere tale da consentire agevolmente le operazioni di apertura e chiusura in conformità con le normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro (D. Lgs. 81/08). La spondina sarà dotata, su ambo i lati, di robusti ed affidabili congegni di chiusura ad azionamento manuale in posizione di chiusura che ne impediscano l'apertura spontanea.

Dovrà essere previsto un dispositivo a comando elettrico di idonea efficacia ed affidabilità che interrompa il funzionamento dei cicli singolo e multiplo con spondina aperta (lasciando operativo il solo ciclo manuale e il ciclo di liberazione entrambi ad azione mantenuta).

Il funzionamento dei cicli in automatico devono operare rispettando la norma UNI 1501-1 senza ausilio di congegni ulteriori come ad esempio: fotocellule.

La realizzazione dell'intero componente deve prevedere laddove necessario l'utilizzo di acciai alto resistenti e/o antiusura.

L'altezza della parte inferiore della bocca di carico con spondina aperta e dell'intero veicolo allestito, in TUTTE le condizioni di carico, dovrà essere tale da poter agevolmente superare l'altezza della soglia dell'ELETTROCOMPATTATORE marca SCALVENZI modello CMS 100 al fine di consentire l'agevole scarico in trasferta dei rifiuti senza urti e interferenze alcune. In particolare l'eventuale appoggio dell'autocompattatore con elettrocompattatore non deve avvenire per urto del dispositivo alza volta contenitore.

Al fine di agevolare lo scarico dei liquami eventualmente ristagnanti nell'alveolo di carico, dovrà essere applicata apposita valvola a sfera con leva a comando manuale, avente diametro minimo di 3" sul lato destro del mezzo in corrispondenza della tangenza inferiore dell'alveolo stesso.

Sistema di compattazione

Tutto il sistema di compattazione deve essere dimensionato per il raggiungimento, senza rotture e/o deformazioni per l'impianto oleodinamico e per gli organi meccanici, del rapporto di compattazione indicato nei paragrafi precedenti. Per la realizzazione del sistema devono essere utilizzati componenti del tipo autolubrificante (di facile ed immediata sostituzione) su tutti gli snodi di incernieramento (compresi i pattini o rulli di guida del carrello, qualora presenti) tali da garantire il corretto funzionamento durante l'esercizio. L'appaltatore dovrà comunque indicare nel manuale di manutenzione gli intervalli temporali entro i quali effettuare i controlli sullo stato dei componenti e le relative attrezzature da utilizzare per detti controlli. Le parti degli organi di compattazione sottoposte ad usura devono essere realizzate in lamiera di acciaio avente durezza non inferiore a 450 HB di adeguato spessore. La struttura carpentieristica di sostegno degli organi di compattazione deve essere realizzata con materiali metallici con elevati carichi di snervamento. La compattazione dei rifiuti deve

avvenire mediante un cinematismo del tipo a “monopala articolata” composto da un elemento traslante (anche tramite eventuali cinematismi articolati – biella, glifo, ecc.) ed un elemento rotante atto ad indirizzare il rifiuto verso la paratia di espulsione.

La compattazione dei rifiuti deve avvenire mediante i seguenti cicli:

1 ciclo singolo: gli organi di compattazione, su comando dell’operatore, caricano i rifiuti nella bocca di carico e si fermano automaticamente nella posizione di fine ciclo dopo un ciclo completo di compattazione composto da 4 movimenti;

2 singolo sincronizzato. Come il ciclo precedente, avente attivazione anziché da apposito pulsante sul quadro comandi, dal dispositivo volta contenitori in fase di discesa al termine del conferimento meccanizzato dei rifiuti;

3 multiplo: gli organi di compattazione, su comando dell’operatore, caricano il rifiuto dalla bocca di carico e si fermano automaticamente nella posizione di fine ciclo dopo 5 (cinque) cicli completi di compattazione (deve essere prevista la possibilità di impostare un diverso numero di cicli tramite programmazione impianto elettrico);

4 manuale: gli organi di compattazione sono azionati dall’operatore con comando “ad azione mantenuta”. Tali comandi individuano ognuna delle singole 4 fasi, ovvero, discesa slitta (elemento traslante), chiusura pala (elemento rotante), salita slitta, apertura pala;

5 liberazione o “Rescue”: comando avente priorità elettrica su tutti i comandi di compattazione, attivo anche dopo la pressione dell’interruttore di arresto di emergenza, avente la funzione unica di aumentare la distanza utile tra gli organi di compattazione e la bocca di carico in caso di intrappolamento di cose e/o persone.

I tempi concernenti il ciclo di compattazione devono poter essere regolabili intervenendo sulla logica di governo dell’impianto elettrico ed elettronico dell’allestimento.

La collocazione dei cilindri di movimentazione degli organi di compattazione all’interno della bocca di carico dovrà essere tale da garantire la massima protezione degli steli dal contatto con il rifiuto conferito. Deve essere evitata ogni interferenza tra dispositivo di espulsione e organi di compattazione. Deve essere evitata l’interferenza tra gli organi di compattazione e tutte le tipologie di contenitori compatibili con il macchinario durante le fasi di conferimento meccanizzato.

Gli attuatori oleodinamici del gruppo di compattazione dovranno poter scambiare le fasi di compattazione senza generare rumori impattivi a fine corsa e dovranno essere dotati di sensoristica di tipo “interno” quali detettori (o dispositivi equivalenti) per la segnalazione elettrica di scambio fase.

Selettività operativa - Raccolta differenziata

Al fine di ottimizzare l’impiego del macchinario per il quale viene acquisito, sul quadro comandi in cabina di guida dovrà essere possibile preselezionare il tipo di frazione di rifiuto che l’autista si accinge a caricare nel giro di raccolta a lui assegnato. In particolare la pressione e i vari parametri di compattazione dovranno poter essere regolati in funzione del tipo di materiale processato. Le frazioni impostabili da cabina di guida saranno le seguenti: - Imballaggi in Carta e Cartone; - Indifferenziato; - Imballaggi in plastica; - Organico; Imballaggi in

Vetro e Metallo; Scarti Vegetali, con chiare indicazioni in cabina sul quadro comandi della tipologia del tipo di materiale selezionato.

In particolare l'impianto dovrà essere già preparato per avere tali funzionalità:

- Imballaggi in Carta e Cartone: alto valore di compattazione
- Indifferenziato: alto valore di compattazione
- Imballaggi in plastica: alto valore di compattazione
- Organico: sistema di compattazione tarato a semplice stivaggio del rifiuto
- Imballaggi in Vetro e Metallo: sistema di compattazione tarato a semplice stivaggio del rifiuto
- Scarti Vegetali: alto valore di compattazione

Trasmissione del moto / presa di forza

Le apparecchiature oleodinamiche devono essere comandate da pompe idrauliche a bassa rumorosità movimentate da presa di forza. Deve essere previsto un dispositivo di blocco automatico che impedisca la marcia del veicolo con presa di forza inserita e l'innesto della presa di forza durante la fase di marcia. La realizzazione costruttiva del dispositivo di innesto deve garantire che l'aumento del regime di rotazione del motore dell'autotelaio, a presa di forza inserita, avvenga esclusivamente dopo l'attivazione di uno dei comandi dell'attrezzatura, ciò al fine di diminuire il livello medio di rumorosità in esercizio. Nel caso di PTO installate a sbalzo rispetto all'apposita finestra di prelievo originale praticata sul cambio di velocità/motore dell'autocabinato, saranno valutate positivamente soluzioni che prevedano la trasmissione omocinetica del moto rotatorio con assenza di punti di ingrassaggio.

10

Alza volta contenitori (AVC)

L'attrezzatura sarà dotata di apposito dispositivo atto a consentire lo svuotamento meccanizzato dei contenitori e dei bidoni all'interno della tramoggia di carico del compattatore. Tale attrezzatura dovrà rispondere dal punto di vista progettuale e realizzativo alla norma UNI EN 1501-5. Il dispositivo dovrà essere realizzato tramite una apposita struttura metallica ribaltabile dotata di cilindri oleodinamici a doppio effetto (del tipo a doppio braccio articolato) per la propria movimentazione. Tale struttura dovrà consentire il conferimento dei rifiuti contenuti in TUTTE le tipologie normate di bidoni e contenitori previsti dalla norma UNI EN 840-2 (con capacità comprese tra 120 a 1100 litri). In particolare si evidenziano le seguenti tipologie di contenitori attualmente in uso presso la scrivente azienda:

a) BIDONI (attacco a doppio pettine) Capacità: 120 lt, 240 lt, 360 lt.

b) CASSONETTI (attacco DIN – a perno maschio-ed a pettine) Capacità: 1.100 lt (in polietilene con coperchio piano)

La struttura metallica in questione dovrà possedere una coppia di bracci munita sulle estremità di n° 2 forche di presa atte ad agganciare i perni maschio di sollevamento dei contenitori da 660 a 1100 litri ed una struttura "a rastrelliera", con dispositivo oleodinamico di bloccaggio, atta ad assicurare i cassonetti al dispositivo durante tutta l'operazione di conferimento e ri-deposito. I bracci dovranno essere corredati di adeguate molle di richiamo;

per le fasi non operative dovranno essere dotate di cordino metallico interno di sicurezza fissato alle due estremità. All'interno di tali forche dovranno essere altresì alloggiati n° 2 fermi metallici scorrevoli "a gravità" di spessore i quali durante le fasi di svuotamento dei contenitori impediranno la fuoriuscita dei perni dalle forche stesse (evitando quindi la possibile eventualità accidentale di caduta a terra del contenitore con AVC sollevato). La realizzazione costruttiva dell'intero dispositivo dovrà impedire l'interferenza delle forche di presa con la rastrelliera durante l'utilizzo indipendente di uno o dell'altro dispositivo. La rastrelliera non dovrà essere realizzata con lamiera stampata e piegata a formazione dei denti. In particolare i denti della rastrelliera dovranno essere ricavati dal pieno e saldati alla struttura.

Il dispositivo AVC dovrà compiere, in fase di conferimento, un'escursione angolare tale da garantire una inclinazione della parete inferiore del contenitore rispetto al suolo maggiore di 45°. La velocità del movimento del dispositivo dovrà essere differenziata a seconda dei diversi tratti percorsi dal AVC. In particolare la velocità dovrà essere contenuta durante le fasi di aggancio, di svuotamento e di riposizionamento a terra del contenitore mentre durante i tratti intermedi potrà essere di maggiore intensità anche in relazione alla tipologia di frazione di rifiuto preselezionata al sistema elettronico per carico differenziato rifiuti.

L'operazione completa di svuotamento del contenitore e relativo riposizionamento a terra dovrà avvenire in un tempo inferiore ai 25 secondi ca. La realizzazione costruttiva del dispositivo dovrà inoltre: 11

- consentire le operazioni di riposizionamento del contenitore a terra senza provocare danni sui contenitori ovvero loro parti costruttive (perni, attacchi, ruote, ecc.);
- consentire, nelle fasi di vuotatura dei bidoni in polietilene, un significativo rallentamento del dispositivo nel tratto terminale di conferimento al fine di contenere le sollecitazioni sui punti di attacco dei bidoni stessi per non permettere il contatto fisico tra contenitore ed organi di compattazione durante le fasi di compattazione (con qualsiasi ciclo di compattazione selezionato) in condizioni di massimo ribaltamento;
- consentire, a mezzo di opportuni sensori elettrici di tipo induttivo, la partenza del ciclo di compattazione singolo sincronizzato.

Tutti gli snodi ed i perni di calettamento previsti dal dispositivo volta contenitori dovranno prevedere componenti autolubrificanti. La parte impiantistica che alimenta il dispositivo nonché la parte strutturale dovrà garantire una capacità di sollevamento di almeno 700 – 800 Kg. Saranno valutate positivamente soluzioni che prevedano l'aggancio del singolo bidone a seguito dell'accostamento dello stesso alla rastrelliera a patto che tale dispositivo non consenta il bloccaggio completo del bidone evitando lo schiacciamento/cesoiamento di parti del corpo dell'operatore (UNI EN 349) che andrà invece prevista solo tramite pulsantiera. In ogni caso la rastrelliera AVC non dovrà coprire la targa del veicolo e/o i gruppi ottici posteriori che dovranno essere visibili posteriormente in ognuna delle 4 direzioni (alto, basso, destra, sinistra). Secondo il dettato delle normative e leggi vigenti in materia di circolazione stradale.

In conformità a quanto disposto dalla normativa di riferimento UNI EN 1501-1, ultima emanazione, dovranno essere previsti dei ripari laterali corredati di idonee protezioni composte da strutture tubolari e/o tamponature in Lexan o policarbonato ad elevata resistenza. Le protezioni laterali saranno realizzate conformemente alla citata

normativa (ultima emanazione all'atto dell'immatricolazione dei mezzi possedendo TUTTI i requisiti di sicurezza in essa previsti.

Deve inoltre essere applicato un cartello in prossimità dei bracci volta-contenitori, riportante la seguente scritta rossa su sfondo bianco: "E' obbligatorio richiudere i bracci di movimentazione dei contenitori durante il trasferimento dell'automezzo".

Impianto oleodinamico

L'impianto oleodinamico deve essere realizzato prevedendo di norma quanto prescritto dalla normativa UNI EN ISO 4413:2012 con tutti i dispositivi necessari al funzionamento dell'impianto, prevedendo quanto di seguito esposto:

a) le pompe oleodinamiche a bassa rumorosità saranno dotate di adeguate caratteristiche di portata e pressione per le seguenti funzioni (anche contemporanee):

- ✓ Movimentazione dei cilindri doppio effetto degli organi di compattazione e eventuali attuatori ausiliari per il sollevamento dell'intero elemento in fase di espulsione rifiuti;
- ✓ Movimentazione del cilindro telescopico a doppio effetto del dispositivo di espulsione;
- ✓ Movimentazione dei cilindri oleodinamici a doppio effetto per la movimentazione del dispositivo AVC;
- ✓ altri comandi oleodinamici eventualmente presenti;

12

b) i cilindri oleodinamici per la movimentazione degli organi di compattazione dell'attrezzatura saranno del tipo a doppio effetto e muniti di dispositivi di rallentamento in prossimità dei fine corsa al fine di diminuire la rumorosità media in esercizio. Essi dovranno essere forniti di steli con apposito trattamento di cromatura superficiale al fine di aumentarne la resistenza all'attacco delle sostanze organiche potenzialmente corrosive;

c) il serbatoio olio idraulico dovrà essere munito di indicatore di livello di tipo visivo (a tubo trasparente) posto sul serbatoio stesso e dovrà essere ubicato in posizione sia di facile visione sia da non subire eccessive vibrazioni che potrebbero creare dei danneggiamenti nel tempo;

d) i filtri sulle tubazioni di ritorno al serbatoio dell'olio (di facile sostituzione) dovranno essere corredati di strumentazione per rilevare l'intasamento;

e) valvole limitatrici di portata sui vari rami di impianto;

f) valvole di ritegno pilotate applicate rigidamente sui cilindri oleodinamici di sollevamento del gruppo di compattazione atte ad inibire cadute del portellone stesso (anche a velocità ridotta) a seguito di rotture/trafilamenti delle tubazioni idrauliche;

g) gli azionamenti di tipo oleodinamico dell'attrezzatura avverranno mediante distributori a comando elettrico e/o elettropneumatico. I distributori oleodinamici che asservono gli impianti di compattazione, espulsione e AVC, così come tutti i punti di regolazione che presuppongono interventi manutentivi con una certa cadenza temporale, dovranno essere opportunamente segnalati con targhette identificative di colore giallo. Tali dispositivi devono essere posti in zone dell'attrezzatura raggiungibili da operatore a terra senza ausilio di scale.

h) per il riempimento del serbatoio idraulico dovrà essere installato anche un attacco ad innesto rapido (3/4" gas maschio tipo CIFAST o equivalente);

il) l'impianto oleodinamico dovrà essere predisposto per l'alimentazione in condizioni di emergenza mediante centraline elettroidrauliche esterne;

l) le tubazioni dell'impianto dovranno essere accessibili nel corso di interventi manutentivi e non dovranno comunque interferire con gli organi in movimento od in vibrazione, onde evitare rotture o danneggiamenti alle stesse;

m) la scelta delle tubazioni utilizzate, anche in relazione alle caratteristiche prestazionali dell'impianto, dovrà tenere conto delle pressioni di esercizio e delle pressioni massima raggiungibili dall'impianto. Laddove possibile, specie sulle parti fisse di ogni ramo di impianto, dovranno essere preferite tubazioni rigide metalliche, opportunamente fissate. Inoltre eventuali tubazioni che per movimento possono strisciare, le stesse, devono essere protette con specifico rivestimento.

Per la segnalazione dei fine corsa, sui cilindri del dispositivo di compattazione, dovranno essere installati dei sensori di tipo induttivo (detettori) con luce giallo-verde.

13

La progettazione e la realizzazione dovranno avvenire secondo criteri di modularità e sezionabilità al fine di rendere più agevole e tempestiva ogni possibile attività di manutenzione e/o sostituzione sia sui componenti che sui grandi complessivi. Dovranno essere previsti dei manometri e dei termometri analogici indicanti i valori della pressione e della temperatura durante le varie fasi di lavoro dell'attrezzatura.

Tutte le manovre devono avvenire esclusivamente con motore in funzione (in particolare la discesa di portellone posteriore, e/o altri carichi sospesi, non deve avvenire per effetto gravitazionale). Le attrezzature devono essere predisposte per l'alimentazione dell'impianto, in condizioni d'emergenza (es: scarico contenitore rifiuti con veicolo in panne), con centraline esterne supplementari. L'attrezzatura dovrà essere dotata di un attacco "femmina" sul condotto di aspirazione e di un attacco "maschio" su quello di mandata.

Impianto elettrico – logica programmabile

L'impianto elettrico deve essere realizzato secondo le norme CEI, in particolare CEI EN 60204-1, e deve prevedere:

- grado di protezione almeno IP 65 per i componenti elettrici ove non diversamente specificato;
- utilizzo di cablaggi, cavi, interruttori, sensori, scatole di derivazione, e quanto altro necessario con caratteristiche idonee all'ambiente esterno e tali da garantire affidabilità operativa per un periodo di almeno 10 anni.
- Cablaggi con cavi di colore differente e numerati per facile identificazione in caso di intervento manutentivo riportati anche sugli schemi elettrici;

- i cavi ed i cablaggi dovranno poter essere raggruppati in apposite canalizzazioni di tipo protetto di facile ispezionabilità e lontani da fonti di calore che ne possano alterare il funzionamento e/o la durata operativa;
- Nr. 2 fari rotanti a luce arancio del tipo “a led” e dotati di supporto flessibile nella parte posteriore dell’attrezzatura in posizione protetta da urti accidentali e n° 1 dello stesso tipo sulla cabina di guida del veicolo. I fari rotanti dovranno poter essere accesi solo durante la fase operativa dell’autocompattatore;
- Nr. 2 fari corazzati orientabili a luce bianca del tipo “a led” da 50 W di assorbimento elettrico per l’illuminazione durante il lavoro notturno così posizionati all’interno della bocca di carico.
- L’intero impianto deve essere rispondente al D. Lgs. 476/92 e s.m.i relativo alla compatibilità elettromagnetica.
- I servocomandi per tutte le funzioni dell’attrezzatura devono essere gestiti mediante apposite centraline contenenti il software a logica programmabile atte a consentire la trasmissione dei dati di servizio per via di apposito impianto satellitare (di successiva installazione) ad una centrale operativa di GAIA SERVIZI SRL.
- La centralina principale sarà situata in posizione idonea (cabina di guida e/o comunque zona di facile accesso e idonea protezione) che consenta di individuare e regolare tutte le singole fasi e/o singoli movimenti ad azionamento elettrico ed oleodinamico e di registrare i parametri principali del ciclo di funzionamento della attrezzatura di compattazione.
- Le centraline ed il software utilizzato dovrà consentire in fase manutentiva le seguenti visualizzazioni al personale di manutenzione:
 - Visualizzazione IN PUT ed OUT PUT;
 - Visualizzazione eventuali contatori;
 - Eventuale visualizzazione storico guasti.

Lo schema di impianto dovrà fedelmente riprodurre i collegamenti tra i vari componenti. Al fine di facilitare l’estrazione e l’elaborazione dei dati di servizio da trasmettere presso la centrale operativa di GAIA SERVIZI SRL; sono asipicate soluzioni che prevedano dei cablaggi di tipo CAN BUS con interfaccia predisposta per sistemi di trasmissione dati e radiolocalizzazione. Eventuali impianti non cablati CAN BUS dovranno essere corredati di apposita interfaccia di sistema che garantisca comunque la trasmissione dei dati di servizio richiesti.

Dovrà essere installata in cabina, nella posizione centrale del parabrezza in alto, con visione frontale una telecamera tipo Garmin Dash Cam™ 55 o altra con caratteristiche superiori con funzione di registrazione alla attivazione della chiave di avviamento del mezzo, e con funzione di registrazione a mezzo parcheggiato con avvio automatico non appena viene rilevato un movimento.

Sistema televisivo a circuito chiuso

Così come previsto dalla norma UNI EN 1501-1, l'attrezzatura deve essere dotata di un sistema televisivo a circuito chiuso che consenta all'autista una chiara visione notturna e diurna della zona di lavoro sul retro del veicolo. L'impianto video sarà così composto:

- nr. 1 telecamera grandangolo a colori a tenuta stagna e protetta contro gli urti;
- nr. 1 faretto corazzato orientabile per supportare l'inquadratura e la visualizzazione in orari notturni;
- nr. 1 monitor a colori di ultima generazione "LCD" schermo piatto (dimensioni minime 6") con regolazione di contrasto e luminosità oltre che tasto di accensione e spegnimento;
- cavi video opportunamente protetti e schermati per la trasmissione del segnale al monitor.

Il monitor dovrà essere posizionato in zona ergonomicamente idonea all'interno della cabina di guida. Tale installazione infatti dovrà facilitare quanto più possibile l'immediata visualizzazione da parte dell'autista della zona inquadrata. La posizione del monitor dovrà poter essere regolata tramite degli appositi congegni di regolazione della posizione.

Comandi E Strumentazioni

Tutti i comandi presenti sull'attrezzatura dovranno rispettare i canonici principi di ergonomia, semplicità di utilizzo e di interpretazione. In particolare i singoli comandi e strumentazioni di controllo devono essere contrassegnati da simboli (pittogrammi unificati CEE) che ne identifichino la funzione in conformità alla UNI EN 1501-1.

L'attrezzatura dovrà essere dotata dei seguenti dispositivi di comando:

a) In cabina di guida:

- 1) Interruttore generale per la messa sotto tensione dei comandi dell'attrezzatura (configurabile anche con la chiave di accensione del mezzo);
- 2) Pulsante di inserimento della presa di forza;
- 3) Pulsante di emergenza per l'interruzione istantanea di tutte le fasi operative delle attrezzature conformi alla norma specifica UNI EN di ultima emanazione;
- 4) Selettore per l'abilitazione della pulsantiera di espulsione;
- 5) Pulsante per l'accensione dei fari rotanti a luce arancio;
- 6) Pulsante per l'accensione dei fari corazzati a luce bianca;
- 7) Selettore che identifichi la tipologia di materiale caricato tra una delle n.6 frazioni indicate di seguito:
 - Imballaggi in Carta e Cartone: alto valore di compattazione

- Indifferenziato: alto valore di compattazione
- Imballaggi in plastica: alto valore di compattazione
- Organico: sistema di compattazione tarato a semplice stivaggio del rifiuto
- Imballaggi in Vetro e Metallo: sistema di compattazione tarato a semplice stivaggio del rifiuto
- Scarti Vegetali: alto valore di compattazione

b) Nella zona retrocabina (lato sx):

Pulsantiera di espulsione: in apposito contenitore a tenuta stagna dovrà essere alloggiata n° 1 pulsantiera pensile con grado di protezione IP 65 di comando per le operazioni di scarico del cassone contenitore. Essa sarà dotata di illuminazione per utilizzo in orari notturni e provvista dei seguenti comandi:

- 1) espulsione rifiuti;
- 2) rientro paratia di espulsione;
- 3) sollevamento organi di compattazione;
- 4) abbassamento organi di compattazione;
- 5) pulsante di arresto di emergenza conforma alla norma UNI EN di ultima emanazione;
- 6) pulsante per doppio consenso (azione mantenuta e contemporanea di tutti i comandi ad eccezione dello STOP);

c) Nella zona posteriore (lato dx portellone posteriore):

- 1) Comandi di compattazione:
- 2) Selettore per l'impostazione del ciclo di compattazione;
- 3) Pulsanti/selettori per la movimentazione manuale degli organi di compattazione secondo la norma UNI EN di ultima emanazione;
- 4) Pulsante di avvio del ciclo di compattazione (per quelli non ad azione mantenuta);
- 5) Pulsante di arresto normale del ciclo di compattazione;
- 6) Pulsante per la "liberazione/salvataggio" (ad azione mantenuta secondo la norma UNI EN di ultima emanazione) funzionante anche con pulsante STOP premuto;
- 7) Eventuale interruttore per l'illuminazione della pulsantiera (se non illuminata con l'accensione delle luci del cabinato).

- 8) Pulsante per l'arresto di emergenza (STOP) delle fasi operative dell'attrezzatura (tale pulsante dovrà essere posizionato in posizione di facile raggiungibilità per operatore) conforme alla norma UNI EN 13850.
- 9) Pulsante per la segnalazione di condizioni di pericolo all'autista in cabina di guida (corredato di segnalazione acustica e visiva continua in cabina);

d) Nella zona posteriore (lato sx portellone posteriore):

- 1) pulsante per la segnalazione di condizioni di pericolo all'autista in cabina di guida (corredato di segnalazione acustica e visiva continua in cabina);
- 2) Pulsante per l'arresto di emergenza (STOP) delle fasi operative dell'attrezzatura (tale pulsante dovrà essere posizionato in posizione di facile raggiungibilità per operatore) conforme alla norma UNI EN 13850.

e) Nella zona posteriore (lato destro e sinistro):

Per i comandi alzavoltacontenitori per la movimentazione del dispositivo oleodinamico alza-volta contenitori, 17 dovranno essere cablate:

n. 2 pulsantiere pensili con cavo spiralato. 30/38 Le pulsantiere pensili saranno attivate per il sollevamento del dispositivo per il conferimento del materiale all'interno della bocca di carico.

Tali pulsantiere avranno:

- N.1 comando di salita
- N.1 comando di discesa (interbloccato meccanicamente con quello di salita)
- N.1 pulsante di arresto di emergenza conforme alla norma UNI 13850.

Tali pulsantiere dovranno possedere una connessione multipolare e dovranno poter essere intercambiabili tra di loro. Le pulsantiere dovranno possedere un grado di protezione elettrica IP 65 o superiore. Per entrambe le pulsantiere dovrà essere realizzato apposito contenitore di alloggiamento per riporle in maniera stabile e sicura durante la marcia del veicolo. A

Strumentazioni Di Controllo

L'attrezzatura sarà corredata delle seguenti strumentazioni ottiche di controllo:

a) In cabina di guida:

1. Spia indicante l'avvenuta abilitazione da parte dell'interruttore generale di colore verde;
2. Spia indicante l'avvenuta accensione dei fari rotanti a luce arancio;
3. Spia indicante l'avvenuta accensione dei fari corazzati a luce bianca;

4. Spia indicante il sollevamento anche minimo degli organi di compattazione per la configurazione di “espulsione” (con segnalatore acustico intermittente);
5. Spia indicante l'intasamento del filtro dell'olio idraulico;
6. Spia indicante un livello di olio idraulico insufficiente;
7. Spia indicante l'avvenuto inserimento della presa di forza;
8. Spia indicante il posizionamento in fase operativa del dispositivo volta contenitori;
9. Display digitale recante eventuali allarmi, anomalie di funzionamento tra quelli indicati nei paragrafi precedenti (oltre a quelli ritenuti necessari dalla ditta fornitrice).

b) Nella zona laterale sinistra retrocabina:

- 1) Termometro olio idraulico di tipo analogico con rubinetto di esclusione;
- 2) Manometro/i indicante/i la/e pressione/i del/degli impianti facenti capo ad una o più pompe oleodinamiche con rubinetto di esclusione.

18

Verniciatura

La verniciatura della cabina e dell'attrezzatura fornita, compresi gli accessori, dovrà essere effettuata nel colore BIANCO standard. Il ciclo di verniciatura dell'attrezzatura dovrà essere effettuato seguendo le seguenti principali indicazioni:

- a) sgrassaggio di tutte le lamiere mediante sabbiatura, in maniera tale da aumentare il grado di adesività della vernice stessa;
- b) controllo dell'esito della fase di sabbiatura con ripristino, a mezzo stuccatura, di eventuali irregolarità presenti sulle superfici;
- c) applicazione di nr. 1 strato di antiruggine di tipo epossidico in ambiente controllato;
- d) applicazione di nr. 2 strati integrali di vernice epossidica in ambiente controllato con relativa essiccazione a temperatura controllata atta a fissare in maniera idonea la vernice sull'allestimento;
- e) applicazione e fissaggio a temperatura controllata di n. 1 strato di “trasparente” di prima qualità atto a proteggere in maniera più duratura ed opportuna gli strati di vernice applicati.

Accessori a corredo

L'attrezzatura dovrà essere munita delle seguenti dotazioni di corredo:

- a) scheda sintetica d'uso da custodire in cabina di guida; la scheda dovrà essere realizzata su carta di formato UNI A4, stampata su ambo i lati, plastificata e di ottima qualità; il testo dovrà riportare, sinteticamente ma in modo efficace, le norme per il corretto uso dell'attrezzatura;
- b) targa recante i riferimenti all'anno di costruzione, alla matricola del costruttore, ecc., realizzata in lamiera di alluminio od in acciaio inox con testo inciso e verniciato di colore nero, applicata con rivetti (almeno n. 4 ai vertici) in posizione di facile consultazione;
- c) kit di attrezzi (contenenti anche gli attrezzi forniti in dotazione dalla casa costruttrice del cabinato) per interventi in emergenza contenuto in apposito contenitore portatile in plastica o metallo;
- d) contrassegni di indicazione dei limiti di velocità in ottemperanza all'art. 142 del Codice della Strada applicati nella parte posteriore del veicolo;
- e) pannelli retroriflettenti e fluorescenti di cui al D.M. (Trasporti) n° 388/88 applicati nella parte posteriore del veicolo;
- f) alloggiamento cunei fermo ruota per stazionamento veicolo;
- g) attacchi per alloggiamento scopa e pala in dotazione ad operatori posti in posizione di immediata presa;**
- h) barre paraincastro laterali (qualora non previste di serie dall'autotelaio);
- i) specchio frontale orientato verso il basso per la visualizzazione dell'area antistante la cabina di guida da parte del conducente;
- j) realizzazione di parafanghi posteriori di adeguata consistenza;
- k) applicazione di paraschizzi in gomma per parafanghi anteriori e posteriori;
- l) gruppi ottici posteriori **a led** opportunamente protetti con griglie metalliche e con contenitori/involucri di adeguata consistenza e robustezza.

19

Documentazione a corredo della fornitura

A bordo di ogni veicolo dovrà essere presente un manuale di uso e manutenzione in lingua italiana (per autotelaio e attrezzatura). Il "Manuale d'uso e manutenzione" dell'attrezzatura deve comprendere la sezione "Norme di riparazione", ad uso del personale addetto alle manutenzioni, con la descrizione completa di tutte le operazioni per lo smontaggio dei vari organi, il loro controllo, la pulizia, la riparazione, la sostituzione, la lubrificazione ed il rimontaggio. Dovranno essere altresì indicate le attrezzature occorrenti all'esecuzione di tutte

le operazioni di riparazione e manutenzione in sicurezza. Dovranno essere inseriti gli schemi grafici degli impianti eventualmente presenti (elettrico, elettronico, oleodinamico, pneumatico).

Documentazione A Corredo (In Lingua Italiana)

- 1) manuale d'uso e manutenzione (autotelaio e attrezzatura)
- 2) catalogo ricambi (attrezzatura)
- 3) tempario delle lavorazioni (attrezzatura)
- 4) copie dei certificati di conformità al tipo omologato o dei certificati di approvazione
- 5) dichiarazione di conformità delle attrezzature alla direttiva macchine
- 6) copia mod DGM 405 veicolo allestito (ove esistente)
- 7) serie di schemi degli impianti oleodinamici, elettrici e pneumatici delle attrezzature sia su carta che su supporto magnetico (formato CAD) di Perizia asseverata

20

Prevenzioni antinfortunistiche e prescrizioni per l'igiene del lavoro e prescrizioni per l'igiene del lavoro - Principali dispositivi di sicurezza richiesti

L'attrezzatura dovrà essere dotata di dispositivi di sicurezza atti ad evitare i seguenti inconvenienti:

- a) Marcia del veicolo con presa di forza inserita;
- b) Marcia del veicolo con limitazione della velocità 90 km/h;
- c) avviamento inatteso di qualsiasi attuatore presente sull'attrezzatura;
- d) Discesa di qualsivoglia dispositivo oleodinamico dell'attrezzatura per effetto gravitazionale;
- e) Discesa gruppo di compattazione con paratia di espulsione in posizione di completa fuoriuscita (interferenza con portellone);
- f) Funzionamento dispositivo di espulsione e/o compattazione con portello/i laterale/i di ispezione retro paratia aperti;
- g) Funzionamento dei cicli automatici di compattazione con soglia di carico (spondina posteriore aperta);
- h) Funzionamento del dispositivo AVC senza attivazione congiunta e mantenuta da parte dell'operatore tramite pulsantiera;
- i) Funzionamento del sistema AVC con ripari laterali non in posizione di protezione (qualora da fascicolo tecnico siano previsti amovibili);

- j) Inibizioni previste inserite nel "fascicolo tecnico" di cui al DPR 459/96 e s.m.i, da parte del costruttore a seguito della valutazione complessiva dei rischi eseguita in fase progettuale sul macchinario in tutte le condizioni operative prevedibili.
- k) Inibizioni e presidi antinfortunistici previsti da norma UNI EN 1501 di ultima emanazione all'atto dell'immatricolazione del veicolo

Normative Di Riferimento

Tutto quanto espressamente indicato nella presente Specifica Tecnica, dal punto di vista costruttivo, funzionale ed antinfortunistico, ancorché incompleto, non esime il fornitore a prendere tutti gli ulteriori accorgimenti atti a rendere la fornitura nel suo complesso ed in ogni particolare, sicura sotto tutti gli aspetti. Per quanto riguarda la conformità alle normative, il fornitore è obbligato a prendere tutti i provvedimenti necessari a rendere la fornitura nel suo complesso ed in ogni dettaglio conforme alle normative vigenti, sia dal punto di vista formale che sostanziale, anche nei confronti di tutte le altre leggi, norme, istruzioni vigenti in materia antinfortunistica.

21

Requisiti Di Progettazione Di Dispositivi Di Sollevamento Contenitori Per Attrezzature Di Compattazione Per Raccolta Rifiuti

In particolare: parti in movimento

Tutte le parti in movimento dovranno essere protette con dispositivi atti a tutelare l'incolumità del personale aziendale e dei terzi (con particolare riferimento per le zone di possibili fenomeni di cesoiamento e/o schiacciamento). I punti di regolazione, di lubrificazione e di manutenzione dovranno essere situati fuori dalle zone pericolose collocandoli in posizioni ergonomicamente idonee. Gli interventi di regolazione, di manutenzione e di riparazione, devono poter essere eseguiti sulla macchina ferma o comunque poter essere seguiti senza rischi di rumorosità. I valori minimi di rumorosità di tutta l'attrezzatura, nelle fasi di funzionamento, dovranno risultare quanto più bassi possibili e tali da limitare al massimo l'inquinamento acustico prodotto durante lo svolgimento del servizio di "Raccolta e trasporto RSU" e comunque nel rispetto delle normative vigenti. Dovrà essere apposta la targhetta metallica indicante il livello di potenza sonora emessa in conformità alle vigenti Leggi. I valori dei livelli di rumorosità all'interno della cabina di guida in qualsiasi condizione di funzionamento delle attrezzature dovranno essere tassativamente e rigorosamente inferiori ad 80 dB(A).

Colori E Segnali Di Sicurezza

Dovranno essere applicate le disposizioni concernenti i colori ed i segnali di sicurezza.

In particolare CEI EN 60204 - 1 - SICUREZZA DEL MACCHINARIO - EQUIPAGGIAMENTO ELETTRICO DELLE MACCHINE, PARTE 1° - REGOLE GENERALI

Targhette monitoriche e cartelli di sicurezza

Dovranno essere applicate apposite targhette monitorici riportanti i relativi pittogrammi unificati relativi ai rischi specifici presenti nella zona ove tali targhette vengono applicate. Anche per dette targhette dovranno essere rispettati i colori di sicurezza in virtù delle normative vigenti.

Cartelli di sicurezza

Sull'attrezzatura dovranno essere applicati i cartelli di sicurezza realizzati in pellicola tipo 3M scotch plus serie 365e0-10 o equivalente, serigrafati con inchiostri 3M serie 6600 o Cartelli di Sicurezza scritta bianca su fondo rosso, segnale di divieto rosso su fondo bianco – Dimensioni 350 x 125 mm I DIVIETO DI OPERAZIONI DI RIPARAZIONE SU ORGANI IN MOVIMENTO E' vietato compiere su organi in moto qualsiasi operazione di riparazione o di registrazione. Qualora sia necessario eseguire tali operazioni durante il moto si dovranno adottate le cautele a difesa dell'incolumità del lavoratore stabilite dal rispetto Capo Reparto preposto.

Sostanze pericolose

L'impresa dovrà dichiarare espressamente che il veicolo fornito non è stato progettato e costruito prevedendo l'impiego di materiali potenzialmente tossici, nocivi e/o comunque dannosi per la salute umana e per l'ambiente in conformità delle vigenti normative in materia.

22

Comandi

Le pulsantiere di comando dovranno essere realizzate utilizzando simbologia e pittogrammi previsti dalla normativa UNI EN 1501 – 1 di ultima emanazione. Per tutte le dotazioni del veicolo per la circolazione su strada, valgono le prescrizioni del codice della strada, le Circolari e Decreti del Ministero dei Trasporti.

Vibrazioni

Il sedile di guida ed in generale il veicolo prodotto e fornito dovrà rispondere integralmente alle normative vigenti in merito ai valori limite imposti per la esposizione degli operatori vibrazioni generate all'interno della cabina di guida, relativamente a:

- vibrazioni trasmesse a corpo intero;
- vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio

In particolare dovrà essere rispettato quanto indicato nel D.Lgs 187/2005 così come integrato dal D. Lgs 81/08 tenendo presente un valore di esposizione di riferimento dell'operatore pari ad 8 ore giornaliere.

Indicazioni per la progettazione del macchinario

Per le prescrizioni relative ai materiali metallici da costruzione si farà riferimento alla norma UNI EN 10025:1995;

Per quanto riguarda i calcoli strutturali e dei meccanismi e le norme da utilizzare sono le seguenti:

CNR - UNI 10011 Costruzioni di acciaio: Istruzioni per il calcolo, l'esecuzione il collaudo e la manutenzione;

CNR - UNI 10029 Costruzioni in acciaio ad elevata resistenza: istruzioni per il calcolo, l'esecuzione, il collaudo e la manutenzione; CNR – UNI 10022 Profili formati a freddo: istruzioni per l'impiego nelle costruzioni

CNR – UNI 10024 Analisi di strutture mediante elaboratore: impostazione e redazione delle relazioni di calcolo.

Infine per i materiali non pertinenti alle normative UNI 10011 e UNI 10029, per le verifiche di resistenza statiche ed a fatica si può utilizzare: UNI 7670 Meccanismi per apparecchi di sollevamento: Istruzioni per il calcolo. Per quanto attiene l'organizzazione, la gestione e l'esecuzione delle attività di costruzione, montaggio, test, spedizione e assistenza sono da prendere in considerazione le norme sui sistemi di qualità:

- UNI EN ISO 9000- 1 Norme per la gestione per la qualità e di assicurazione della qualità;
- UNI EN ISO 9001 Modello per l'assicurazione della qualità nella progettazione;
- UNI EN ISO 9002 Modello per l'assicurazione della qualità nella fabbricazione, installazione ed assistenza;
- UNI EN ISO 9004-1 Gestione per la qualità ed elementi del sistema qualità Responsabilità dell'impresa fornitrice

23

Ai sensi del D.P.R. n° 224 del 24.05.1988, la società aggiudicataria della fornitura è consapevole che GAIA SERVIZI SRL viene manlevata da ogni responsabilità civile e penale derivante da rischi e danneggiamenti dovuti a difetti di fabbricazione e/o di conformità normativa di ogni singolo mezzo prodotto e fornito dalla società risultata aggiudicataria dell'appalto. Tale esclusione di responsabilità viene peraltro estesa anche a danneggiamenti/infortuni derivanti da errata o carente formazione e/o informazione prevista nella presente specifica Tecnica.

Verifica della conformità e sicurezza dei veicoli in fornitura

Si precisa che, a seguito di aggiudicazione dell'appalto, la Committenza (ovverosia GAIA SERVIZI SRL) si riserva di verificare tramite ente certificatore terzo da lei scelto, la rispondenza dei veicoli offerti dall'aggiudicatario ai requisiti di conformità e sicurezza di cui al presente Capitolato ed a quelli dichiarati dall'aggiudicatario in sede di gara. Le spese della predetta certificazione saranno a cura dell'aggiudicatario. Si precisa che qualunque difformità riscontrata sarà oggetto di esame da parte di GAIA SERVIZI SRL per eventuali applicazioni di penali. Si comunica, altresì, qualora le difformità riscontrate siano ritenute sanabili da GAIA SERVIZI SRL, le eventuali modifiche ai veicoli in fornitura che si renderanno necessarie al fine di eliminare dette difformità saranno a completo carico dell'aggiudicatario.

ART. 2 CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO

L'importo che Gaia Servizi srl pone base di gara per il noleggio, comprensivo di consegna franco la sede operativa di Gaia Servizi srl, è pari a 2.956.800,00 Iva esclusa.

Tale importo è da intendersi "Full service", comprensivo pertanto delle seguenti voci:

- Noleggio a freddo;

- Manutenzione ordinaria e straordinaria a totale carico dell'impresa aggiudicataria;
- Tassa di proprietà;
- Copertura assicurativa RCA, furto, incendio;
- Resta esclusa la fornitura dei pneumatici.

ART. 3 – TEMPI DI CONSEGNA

L'impresa aggiudicataria dovrà consegnare i mezzi entro 250 giorni naturali e consecutivi dall'invio del relativo ordine, anche in pendenza di contratto. I mezzi dovranno essere omologati per la circolazione su strada e rispondere a tutti i requisiti di sicurezza previsti dalle norme vigenti in materia, immatricolati.

Per consegna si intende la data in cui i mezzi vengono effettivamente consegnati al committente, completi, già collaudati, pronti all'uso, corredati di tutte le autorizzazioni necessarie, immatricolati ed assicurati, il tutto a cura e spese della Ditta aggiudicataria.

Le spese per atti notarili e tutto quanto richiesto per rendere operativi gli automezzi oggetto della presente fornitura saranno a totale carico dell'impresa aggiudicataria.

All'atto della consegna sarà redatto, in contraddittorio, un verbale nel quale verrà certificato il regolare funzionamento del singolo mezzo consegnato.

I termini di consegna si intendono sempre tassativi.

A pena di esclusione tutte le macchine noleggiate dovranno essere di nuova costruzione.

Contestualmente alla consegna di ogni singola macchina oggetto della fornitura, oltre al DDT di consegna, la ditta aggiudicataria dovrà produrre i seguenti documenti:

- carta di circolazione;
- manuale d'uso e manutenzione;
- dichiarazioni CE;
- copia delle assicurazioni;
- ogni altro documento, anche di natura fiscale, prescritto dalla legge o dal Codice della Strada.

Qualora il mezzo non risultasse idoneo, lo stesso potrà essere rifiutato da GAIA SERVIZI SRL.

Resta inteso che l'accettazione in sede di consegna non solleva l'impresa aggiudicataria dalla piena responsabilità della rispondenza di quanto fornito e dal perfetto funzionamento dei mezzi.

ART. 4 – CORSI DI ADDESTRAMENTO

L'impresa aggiudicataria dovrà sostenere a proprie spese un corso di addestramento sull'uso e la manutenzione dei veicoli al personale di GAIA SERVIZI SRL presso la sede operativa di Via Privata Stelvio 38 20021 Bollate MI. In particolare dovrà essere garantito un corso teorico e pratico riservato agli autisti/preposti di minimo due ore. I corsi tenuti dalla ditta aggiudicataria dovranno comprendere le informazioni e le istruzioni d'uso del mezzo, con particolare attenzione alla sicurezza, alle condizioni d'impiego e alle situazioni anomale prevedibili. Tutte le informazioni date ai lavoratori dovranno risultare chiare e comprensibili.

Il personale formatore designato dalla impresa aggiudicataria dovrà avere la necessaria competenza e comprovata professionalità per eseguire la formazione richiesta. Egli dovrà avere cura di registrare su apposito foglio firma i dipendenti che parteciperanno alle sessioni formative e dovrà consegnare copia di tali fogli firma debitamente controfirmati al Servizio Prevenzione e Protezione di GAIA SERVIZI SRL.

ART. 5- SERVIZIO DI MANUTENZIONE “FULL SERVICE”

Il servizio di manutenzione “full service” avrà inizio dal giorno di effettiva disponibilità di ogni singolo mezzo e avrà durata pari alla durata del noleggio.

Il servizio di manutenzione “full service” è finalizzato al mantenimento dello stato di efficienza delle macchine ed include:

MANUTENZIONE PREVENTIVA: volta a limitare i guasti dovuti ad usura dei componenti e mantenere elevati livelli di affidabilità ed efficienza dei mezzi. La ditta aggiudicataria, rilevando i km, dovrà procedere alla verifica e al ripristino della funzionalità dei vari organi presenti sul mezzo, alla sostituzione dei vari componenti usurati di cui è dotato, alla verifica e al ripristino di tutti i liquidi funzionali del motore, compreso l'olio idraulico, ed alla verifica degli impianti elettrici, idraulici e dei componenti dei mezzi. I tempi massimi di effettuazione della manutenzione preventiva dovranno essere di una mezza giornata lavorativa.

MANUTENZIONE ORDINARIA: intesa come il complesso delle operazioni necessarie all'effettuazione di registrazioni e controlli periodici, secondo quanto indicato dalle singole case costruttrici o comunque con frequenze tali da garantire l'efficienza del mezzo in ogni momento. Vengono ricondotte alla manutenzione ordinaria la sostituzione di quelle parti o componenti del mezzo che sono soggetti a normale usura o necessitano di sostituzioni a seguito di percorrenza.

MANUTENZIONE CORRETTIVA O/E STRAORDINARIA: volta ad effettuare quei lavori a seguito di guasti rilevati dal servizio manutentivo o segnalati da GAIA SERVIZI SRL. 25

Nelle prestazioni indicate nei punti sopra elencati è inclusa la fornitura di tutti i ricambi e materiali di consumo necessari alla manutenzione/riparazione.

Il servizio di “full service” dovrà prevedere assistenza dal lunedì alla domenica con interventi eseguiti entro le 24 ore dalla segnalazione dei guasti, nonché reperibilità telefonica di un tecnico nei giorni festivi, allo scopo di gestire problematiche urgenti.

ART. 6 – OBBLIGHI A CARICO DELLA STAZIONE APPALTANTE

Gaia servizi si impegna ad osservare le seguenti clausole:

a) non utilizzare i mezzi per fini diversi da quelli previsti dalla natura degli stessi, o non conformi alle loro caratteristiche. In particolare i mezzi non saranno adibiti al trasporto di persone e/o merce eccedenti le quantità e le conformità previste dal libretto di circolazione e libretto di istruzione all'utilizzo del mezzo né al traino o rimorchio di altro veicolo.

GAIA SERVIZI si assume la piena responsabilità derivante dall'uso improprio dei mezzi.

b) utilizzare i mezzi solo nei termini e alle condizioni in cui saranno valide ed applicabili le polizze assicurative.

c) non effettuare sui mezzi variazioni tecniche, meccaniche, di carrozzeria, o manomissioni salvo espressa autorizzazione rilasciata per iscritto dall'aggiudicataria, ad eccezione della normale applicazione dei loghi aziendali e personalizzazione grafica;

d) osservare, durante l'utilizzo dei mezzi, le norme previste del Codice della Strada, assumendosi la responsabilità derivante dalla mancata osservanza delle stesse.

Resta inteso che le violazioni relative al mezzo, non direttamente riconducibili ad incuria o mancata manutenzione, saranno a carico del noleggiatore.

e) far condurre i mezzi solo ed esclusivamente da conducenti in possesso dei seguenti requisiti:

1 Patente di guida valida ed idonea all'utilizzo del mezzo, naturalmente non scaduta.

2 Dipendenti e/o ausiliari di GAIA SERVIZI SRL.

f) non vantare nessun diritto di proprietà sui mezzi e non potrà disporre per sublocazione, ipoteche, pegni, garanzie o consentire che sia oggetto di pignoramento.

Eventuali multe notificate alla ditta aggiudicatrice per inosservanza alle norme del Codice della Strada non saranno da questa pagate ma saranno trasmesse alla Stazione Appaltante che provvederà, nei termini di legge, al relativo pagamento esonerando la ditta aggiudicataria da qualsiasi incombenza in tal senso. I costi della trasmissione saranno a carico della Stazione Appaltante. Qualora questa non provveda al pagamento delle multe entro i termini stabiliti dalla legge, gli eventuali oneri eccedenti saranno a carico della Stazione Appaltante. Resta inteso che la ditta aggiudicataria dovrà trasmettere il verbale di infrazione alla Stazione Appaltante entro e non oltre 2 giorni dalla data di notifica della stessa, al fine di poter predisporre eventuali ricorsi alle Autorità competenti. Nel caso in cui il verbale di accertamento di infrazione venga trasmesso alla Stazione Appaltante oltre il limite stabilito dalla legge in 60 giorni naturali e consecutivi, la stessa non si accollerà alcuna spesa od onere derivante dalla multa. La

Stazione Appaltante si farà carico, in ossequio alle vigenti norme, altresì di comunicare alle competenti Autorità gli estremi del guidatore che si rendesse responsabile di infrazioni che comportino il decurtamento dei "punti patente" o la sospensione della stessa;

Resta inteso che le violazioni relative al mezzo, non direttamente riconducibili ad incuria o mancata manutenzione, saranno a carico del noleggiatore.

g) effettuare a propria cura e spese:

- Pulizia generale del mezzo in tutte le sue parti.
- fornitura di carburante.

h) GAIA SERVIZI si obbliga inoltre alla conservazione dei mezzi.

i) in caso di furto la Stazione Appaltante provvederà a sporgere immediata denuncia alla autorità giudiziaria e a farsi rilasciare copia di resa denuncia da inviare alla ditta aggiudicataria unitamente alle chiavi in dotazione del mezzo. Ciò avverrà anche in caso di furto parziale o atto vandalico;

l) in caso di incidente, la Stazione Appaltante dovrà seguire le istruzioni del manuale operativo e trasmettere il modulo CID compilato al fornitore con le modalità che verranno concordate con la ditta aggiudicataria.

26

ART. 7 OBBLIGHI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

Per tutti i mezzi a noleggio, la Ditta Appaltatrice dovrà provvedere a coprire qualsivoglia rottura, guasti e danni vari derivanti da vizi e difetti occulti.

Per ogni intervento di manutenzione come specificato al precedente art. 5 (tagliandi, manutenzione ordinaria, preventiva, straordinaria, ecc..) sarà cura e a spese del noleggiatore prelevare e trasportare i mezzi per eseguire tali attività presso le officine indicate.

L'aggiudicatario dovrà inoltre possedere per le attività manutentive un'officina mobile attrezzata e fornita dei ricambi eventualmente occorrenti.

Per interventi di manutenzione ordinaria, preventiva, straordinaria ecc, della durata superiore a 30 giorni lavorativi, l'aggiudicatario, dovrà assicurare a GAIA SERVIZI DSRL, continuità di servizio, attraverso un temporaneo mezzo sostitutivo equivalente.

Gli eventuali interventi di manutenzione saranno comunicati dal noleggiatore, a mezzo mail 7 (sette) giorni prima della data di intervento; GAIA SERVIZI entro tale data metterà a disposizione la macchina presso la sede operativa di GAIA SERVIZI SRL di cui sopra.

Le spese di manutenzione straordinaria sono a carico della Locatrice ad eccezione:

- a) Di danni provocati dal personale dipendente di GAIA SERVIZI per incuria, imperizia o violazione di quanto previsto dal precedente articolo 6 o di quanto previsto nei libretti d'uso e manutenzione.
 - b) Di eventuali danni subiti dai mezzi durante l'uso e riconducibili alla responsabilità della stazione appaltante.
- I mezzi dovranno essere messi in esclusiva disponibilità di GAIA SERVIZI per tutta la durata del contratto.

L'Aggiudicatario non potrà eccepire, durante l'esecuzione della fornitura dei mezzi a noleggio, la mancata conoscenza di elementi non valutati, tranne che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal Codice Civile.

L'Aggiudicatario per ogni ritiro del mezzo per manutenzione o altro dovrà rilasciare apposito documento firmato dalla persona delegata dalla ditta aggiudicataria al ritiro del mezzo, attestante la data del ritiro; analogo documento dovrà essere rilasciato per la riconsegna del mezzo che è stato oggetto di manutenzione. Le date riportate nei documenti saranno utilizzate per l'applicazione delle penali di cui all'art 16 del presente CSA.

Il mezzo a noleggio non può essere consegnato o ritirato senza la documentazione di cui sopra che ne attesti la data certa di consegna o ritiro del mezzo dalla sede di GAIA SERVIZI SRL

ART. 8 - SOCCORSO STRADALE

Dovrà essere previsto un servizio di soccorso stradale che garantisca la possibilità di fruire gratuitamente del traino dal punto fermo, situato in qualsiasi luogo del territorio comunale di Bollate, fino alla sede operativa di GAIA SERVIZI SRL, situata in via Privata Stelvio – Bollate, o fino al luogo indicato dalla ditta aggiudicataria dove potrà essere riparata oppure potrà fruire di piccoli interventi risolutivi in loco (depannage).

Il servizio potrà essere attivato mediante semplice richiesta telefonica, escludendo a priori ogni forma di pagamento per GAIA SERVIZI SRL. Tale servizio dovrà essere reso disponibile entro una durata massima di 5 ore. La mancata prestazione o il ritardo di soccorso stradale (oltre le 24 ore), alle condizioni sopra indicate, comporterà l'applicazione di una penale pari ad € 500,00.

27

ART. 9 - GARANZIA ASSICURATIVA

La ditta aggiudicataria dovrà fornire gli automezzi muniti delle coperture assicurative sotto precisate:

- Responsabilità civile verso terzi compresi i trasportati con massimale unico non inferiore a € 15.000.000,00 senza franchigia;
- Incendio, furto totale e parziale degli autoveicoli, comprese autoradio o altre apparecchiature se già installate al momento della consegna: franchigia € 300,00 per sinistro. La polizza furto non coprirà merci, attrezzature ed oggetti lasciati a bordo degli automezzi ed eventuali accessori e apparecchiature installate sui mezzi da GAIA SERVIZI SRL;
- Eventi socio-politici, eventi naturali, atti vandalici, rapina rottura cristalli, purchè denunciati alle competenti autorità Giudiziarie, senza franchigia.

In linea con le vigenti disposizioni di legge tutte le polizze anzidette dovranno essere integrate con la copertura assicurativa dei rischi di lesioni permanenti o decesso dei conducenti, per capitali garantiti di € 100.000,00 per il caso di morte, fino a € 100.000,00 per il caso di invalidità permanente ed € 2.600,00 per la garanzia Rimborso Spese Mediche a seguito di infortunio.

La polizza dovrà prevedere l'espressa rinuncia alla rivalsa nei confronti di GAIA SERVIZI SRL.

Costituisce causa di risoluzione dal contratto, la mancata presentazione all'atto della consegna dei mezzi dei contrassegni assicurativi relativi alle polizze di cui sopra. In ogni caso copia delle polizze assicurative contratte, recanti in modo dettagliato tutte le clausole sopra esposte, dovranno essere consegnate a GAIA SERVIZI SRL il giorno della consegna dei mezzi.

Tali condizioni e franchigie si estendono anche ai mezzi sostitutivi.

L'addebito delle franchigie, dove previsto, avverrà secondo le seguenti modalità:

- Furto totale: successivamente alla chiusura dell'inchiesta;
- Furto parziale: successivamente alla riparazione- ripristino del veicolo o all'avvenuta radiazione/ripristino dello stesso in caso di danno parziale.
- Incendio: successivamente alla radiazione del mezzo in caso di distruzione totale o alla riparazione/ripristino dello stesso in caso di danno parziale.

Gli addebiti delle franchigie verranno dalla ditta aggiudicataria fatturati separatamente dalla fatturazione dei canoni e dovranno prevedere i seguenti riferimenti:

- Targa del veicolo in noleggio GAIA SERVIZI SRL
- Targa del veicolo della controparte
- Conducente
- Data e luogo del sinistro
- Tipo sinistro (furto, ecc)

Riguardo la presenza a bordo dei mezzi, della documentazione comprovante la copertura RCA (contrassegno, certificato assicurativo), la ditta aggiudicataria si impegna a dotare i mezzi all'atto della consegna di tali documenti e a far pervenire a GAIA SERVIZI SRL i rinnovi assicurativi in tempo utile rispetto alla scadenza, assumendosi ogni responsabilità e relative conseguenze economiche e giuridiche per eventuali ritardi.

28

Copia del documento del contratto assicurativo dovrà essere sottoposto all'approvazione di GAIA SERVIZI SRL prima della firma del contratto di noleggio.

ART. 10 - TASSA DI PROPRIETÀ

L'aggiudicataria provvederà al pagamento della tassa di proprietà, in relazione alle norme vigenti, per l'autoveicolo locato per tutta la durata del presente accordo.

ART. 11 SPESE DI TRASPORTO

Tutte le spese di trasporto dei mezzi, nonché eventuali oneri connessi alla consegna, sono a carico dell'impresa aggiudicataria, così come i deterioramenti per negligenze o in conseguenza del trasporto. Tali eventi conferiscono a GAIA SERVIZI SRL il diritto di rifiutare il bene a tutto danno dell'impresa aggiudicataria.

ART. 12 - STIPULA CONTRATTO

Il contratto di appalto verrà stipulato mediante scrittura privata nei termini previsti dall'art. 32 comma 8 del D.Lgs. 50/2016.

Per motivi di urgenza connessi all'esercizio del pubblico servizio, il contratto di noleggio, redatto dalla scrivente, dovrà essere firmato entro la data di consegna del mezzo riportata all'art. 2 del presente CSA in modo tale da poter presentare lo stesso agli uffici dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali per procedere con l'iscrizione.

ART. 13 – PAGAMENTO E TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Le fatture, in formato elettronico, saranno liquidate mensilmente, a mezzo bonifico bancario, entro il termine di 90 (novanta) giorni dalla data di ricevimento nel SDI (Sistema di Interscambio), a condizione che il certificato di correttezza contributiva (DURC) rilasciato dagli enti previdenziali competenti sia regolare.

Le eventuali contestazioni sulla qualità dei servizi interrompono il termine di ammissione al pagamento delle fatture.

L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modifiche

ART.14 – COLLAUDO

Alla consegna dei veicoli sarà effettuato il collaudo funzionale al fine di verificarne la conformità, il buon funzionamento e la piena e completa rispondenza della fornitura dei veicoli a noleggio a quanto stabilito dal presente Capitolato Speciale d'Appalto, condizioni tecniche dichiarate in sede di offerta dalla ditta aggiudicataria, nonché l'accertamento che i mezzi siano forniti di tutti gli eventuali optional e/o attrezzature richieste e che gli stessi siano perfettamente funzionanti.

Qualora nell'esecuzione del collaudo emergessero deficienze o inadempienze o si verificassero anomalie, GAIA SERVIZI ordinerà all'Aggiudicatario l'eliminazione delle deficienze riscontrate e potrà successivamente far ripetere le prove di collaudo in relazione alle necessità emerse.

In caso di eventuali non conformità riscontrate sui mezzi consegnati, potranno inoltre essere applicate le penali di cui all'art. 16 del presente CSA.

Al collaudo dovrà essere presente un rappresentante dell'Aggiudicatario.

L'Aggiudicatario in sede di collaudo dovrà consegnare al delegato di GAIA SERVIZI tutta la documentazione e certificazione a corredo sia del veicolo sia dell'eventuale attrezzatura annessa o connessa allo stesso necessaria per utilizzare il veicolo nel rispetto del codice della strada e nel rispetto dell'Albo Gestori Ambientali e dell'Albo dei Trasportatori per Conto Terzi.

L'esito del collaudo verrà indicato in apposito verbale sottoscritto dalle parti.

ART. 15 - GESTIONE SINISTRI

In caso di sinistro, essendo i veicoli assicurati dalla Ditta aggiudicataria che ha noleggiato il veicolo, GAIA SERVIZI darà a questa tempestiva comunicazione a mezzo mail dell'evento occorso per gli ulteriori adempimenti nei confronti dell'agenzia di Assicurazione.

Quando la riparazione del mezzo a seguito di sinistro richieda più di 30 giorni lavorativi dalla comunicazione di GAIA SERVIZI dell'evento, la ditta aggiudicataria sarà tenuta a fornire a GAIA SERVIZI un mezzo sostitutivo equivalente in termini di tipologia, a prescindere delle responsabilità del sinistro stesso, diversamente si applicheranno le penali previste nel presente capitolato.

ART. 16 – PENALI

Nel caso in cui, per qualsiasi motivo imputabile all'aggiudicataria e da questa non giustificato, il servizio/fornitura non venga effettuato o non sia conforme a quanto previsto dal Capitolato Speciale e dall'offerta tecnica presentata, GAIA SERVIZI applicherà le seguenti penali:

1. Nel caso di ritardo non dovuto a cause di forza maggiore, sui tempi di consegna della fornitura oggetto del contratto, sarà applicata una penale pari allo 0,8 % dell'importo contrattuale relativo al lotto di aggiudicazione,

per ogni giorno di ritardo, per ogni singolo mezzo, salvo la possibilità da parte di GAIA SERVIZI di richiedere ulteriori risarcimenti per i danni subiti.

2. Nel caso di mezzo non conforme, danneggiato, con pneumatici non rispondenti ai requisiti della richiedente sarà applicata una penale pari ad € 250,00 per ogni giorno di ritardo fino all'arrivo del mezzo idoneo.

3. Nel caso in cui il mezzo non sia iscrivibile ai previsti Albi con carenze documentali o tecniche si applica una penale pari ad € 250,00 per ogni giorno di ritardo per l'arrivo della documentazione o per l'arrivo/superamento dei problemi tecnici del mezzo;

4. Nel caso in cui l'intervento di manutenzione ordinaria (nei mezzi nuovi), straordinaria, preventiva o per l'esecuzione del tagliando di garanzia, ovvero danno del mezzo per incidente, richiede il fermo del mezzo per più di 30 giorni lavorativi e questo non è prontamente sostituito con un altro mezzo, equivalente per tipologia e volumetria di carico, sarà applicata alla Ditta una penale pari ad € 250 per ogni giorno di ritardo dal quinto giorno lavorativo calcolati dalla data di ritiro del mezzo da GAIA SERVIZI;

5. Per qualsivoglia violazione del contenuto del presente capitolato, non oggetto di una delle specifiche penali sopra richiamata, sarà applicata una penale pari allo 0,3 ‰ dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo a violazione.

Le penali di cui sopra potranno essere applicate sino ad un massimo del 10% dell'importo contrattuale e verranno decurtate dall'importo fatturato dalla Ditta aggiudicataria.

ART. 17 - CONTRATTO DI NOLEGGIO

30

Il contratto di noleggio di ogni singolo mezzo potrà prevedere solo le condizioni previste nel presente capitolato. Non saranno ritenute valide ulteriori e diverse condizioni.

ART. 18 - GARANZIA DEFINITIVA

1. L'appaltatore dovrà presentare, prima della stipulazione del contratto ed entro 10 gg. dalla richiesta, una cauzione pari al 10% dell'importo contrattuale iva esclusa, così come previsto dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016.

2. L'importo è ridotto del 50% per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000 (per usufruire del beneficio l'operatore economico dovrà allegare al deposito definitivo, copia conforme all'originale relativa alla certificazione di qualità in corso di validità).

Si applica la riduzione del 50% non cumulabile con quella di cui al primo periodo, anche nei confronti delle microimprese, piccole e medie imprese e dei raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese.

L'importo della garanzia è ridotto del 30 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui al primo periodo, per gli operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, o del 20 per cento per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001.

Nei contratti relativi a servizi o forniture, l'importo della garanzia è ridotto del 20 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui ai periodi primo e secondo, per gli operatori economici in possesso, in relazione ai beni o servizi che costituiscano almeno il 50 per cento del valore dei beni e servizi oggetto del contratto stesso, del marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE) ai sensi del regolamento (CE) n. 66/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009. Nei contratti relativi a lavori, servizi o forniture, l'importo della garanzia è ridotto del 15 per cento per gli operatori economici che sviluppano un inventario di gas

ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1 o un'impronta climatica (carbon footprint) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067. Per fruire dei benefici di cui sopra, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso dei relativi requisiti e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.

Nei contratti di servizi e forniture l'importo della garanzia è ridotto del 30 per cento, non cumulabile con le riduzioni di cui ai periodi precedenti, per gli operatori economici in possesso del rating di legalità e rating d'impresa o della attestazione del modello organizzativo, ai sensi del d.lgs. 231/2001 o di certificazione social accountability 8000, o di certificazione del sistema di gestione a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, o di certificazione OHSAS 18001, o di certificazione UNI CEI EN ISO 50001 riguardante il sistema di gestione dell'energia o UNI CEI 11352 riguardante la certificazione di operatività in qualità di ESC (Energy Service Company) per l'offerta qualitativa dei servizi energetici e per gli operatori economici in possesso della certificazione ISO 27001 riguardante il sistema di gestione della sicurezza delle informazioni.

In caso di cumulo delle riduzioni, la riduzione successiva deve essere calcolata sull'importo che risulta dalla riduzione precedente.

3. La garanzia fideiussoria, a scelta dell'appaltatore, può essere rilasciata dai soggetti di cui all'art. 93, comma 3 del d.lgs. 50/16. La stessa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, secondo comma, del codice civile, l'operatività della garanzia entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta da parte di GAIA SERVIZI SRL, e dovrà essere conforme a quanto stabilito all'art. 93 del D.Lgs. 50/16.

4. La fideiussione o polizza relativa alla cauzione definitiva dovrà essere corredata d'idonea dichiarazione sostitutiva rilasciata dai soggetti firmatari il titolo di garanzia ai sensi del DPR 445/2000, circa l'identità, la qualifica ed i poteri degli stessi. Per soggetti firmatari si intendono gli agenti, broker, funzionari e comunque i soggetti muniti di poteri di rappresentanza dell'Istituto di Credito o Compagnia Assicuratrice che emette il titolo di garanzia. Tale dichiarazione dovrà essere accompagnata dalla copia del documento d'identità dei suddetti soggetti. In alternativa, il deposito dovrà essere corredata di autentica notarile circa la qualifica, i poteri e l'identità dei soggetti firmatari il titolo di garanzia, con assolvimento dell'imposta di bollo.

5. La garanzia è prestata a salvaguardia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali, dell'eventuale risarcimento danni, nonché del rimborso delle somme che GAIA SERVIZI SRL dovesse eventualmente sostenere durante l'esecuzione del contratto per fatto dell'Appaltatore a causa di inadempimento.

Resta salvo per GAIA SERVIZI SRL l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente.

L'Appaltatore resta obbligato a reintegrare la cauzione di cui GAIA SERVIZI SRL avesse dovuto valersi, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto. In tal caso, qualora la garanzia sia prestata mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa, deve essere prevista la facoltà di rivalsa della Società.

In caso di inadempimento, la cauzione potrà essere reintegrata d'ufficio a spese dell'Appaltatore prelevandone l'importo dalle somme dovute per l'appalto.

La garanzia definitiva (rilasciata in formato "polizza fideiussoria") dovrà essere rilasciata sulla base di quanto previsto dal Regolamento (e relativi schemi) approvato con Decreto del Ministero dello sviluppo economico n. 31 del 19 gennaio 2018 (pubblicato sulla GURI n. 83 del 10.04.2018).

ART. 19 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Gaia Servizi srl nei casi previsti di seguito, può procedere, ai sensi dell'art. 1456 del C.C., alla risoluzione del contratto d'appalto senza che l'Appaltatore possa pretendere risarcimenti od indennizzi di alcun genere:

- a) inosservanza reiterata delle disposizioni di legge, dei regolamenti e degli obblighi contrattuali non eliminata a seguito di diffida formale da parte di Gaia Servizi srl;
- b) arbitraria e ingiustificata interruzione o sospensione, da parte dell'Appaltatore della fornitura oggetto di appalto non dipendente da causa di forza maggiore;
- c) quando l'impresa appaltatrice risulti in stato fallimentare ovvero abbia cessato o ceduto l'attività, salvo quanto previsto all'art. 106 del D.Lgs. 50/16;
- d) frode;
- e) sopravvenute cause di esclusione o sopravvenute cause ostative legate alla legislazione antimafia;
- f) sopravvenuta condanna definitiva del legale rappresentante per un reato contro la pubblica amministrazione;
- g) nel caso di subappalto non autorizzato;
- h) nel caso in cui le penali superassero il 10% dell'importo contrattuale come meglio descritto nell'art. del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

ART. 20 – RECESSO

Gaia Servizi srl si riserva la facoltà di recedere dal contratto, ai sensi dell'art. 1671 del Codice Civile, in qualunque tempo e fino al termine del servizio. Tale facoltà è esercitata per iscritto mediante invio di apposita comunicazione a mezzo di raccomandata RR. Il recesso non può avere effetto prima che siano decorsi 15 giorni dal ricevimento di detta comunicazione.

32

ART. 21 - SOTTOSCRIZIONE CLAUSOLE CONTRATTUALI ANTIMAFIA

L'aggiudicatario è tenuto alla sottoscrizione delle clausole contrattuali antimafia approvate con Delibera di Giunta Comunale di Bollate n.171 del 19/12/2012 che la scrivente azienda GAIA Servizi S.r.l. recepisce in quanto di totale proprietà dell'Amministrazione comunale di Bollate e soggetta a direzione e coordinamento da parte della stessa. Il mancato rispetto del protocollo di legalità e delle clausole contrattuali antimafia di cui sopra darà luogo alla risoluzione immediata del contratto.

ART. 22 - SOTTOSCRIZIONE PATTO DI INTEGRITÀ

I partecipanti alla gara sono tenuti alla sottoscrizione dell'allegato "Patto di Integrità" approvato con delibera di Giunta Comunale di Bollate n. 140 del 15/12/2015. Il mancato rispetto di quanto previsto nel "Patto d'Integrità" comporterà l'esclusione dalla gara e per l'aggiudicatario la risoluzione del contratto.

ART. 23 - RISPETTO CODICE DI COMPORTAMENTO E ART. 53 COMMA 16/TER DEL D.LGS. 165/01

L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza del codice di comportamento (codice etico) di Gaia Servizi srl, visionabile sul sito della società nella sezione Amministrazione Trasparente – disposizioni generali – atti generali a pag. 2.

L'appaltatore è tenuto inoltre a non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e a non aver attribuito incarichi ad ex-dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di Gaia Servizi

srl nei suoi confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto. Il mancato rispetto di quanto sopra comporterà l'esclusione dalla gara e la risoluzione contrattuale.

ART. 24 - RINVIO ALLE NORME DI LEGGE

Per tutto quanto non è qui diversamente regolato, valgono le norme di legge.

ART. 25 TRATTAMENTO DATI PERSONALI - Legge 196/2003

Ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 Gaia Servizi srl con sede in Piazza Aldo Moro, 1 a Bollate è titolare del trattamento dei dati personali relativi all'utenza del servizio e delle attività ad esso collegate, designa l'impresa aggiudicataria responsabile esterno del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 che, in ragione dello svolgimento del servizio, necessariamente acquisirà.

L'impresa aggiudicataria procederà al trattamento dei dati attenendosi alle istruzioni impartite da Gaia Servizi srl, in particolare:

- l'Appaltatore dovrà trattare i dati in suo possesso esclusivamente ai fini dell'espletamento del servizio appaltato;
- l'autorizzazione al trattamento dovrà essere limitata ai soli dati la cui conoscenza è necessaria e sufficiente per l'organizzazione del servizio;
- l'Appaltatore non potrà comunicare a terzi né diffondere i dati in suo possesso;
- l'Appaltatore dovrà adottare misure adeguate atte a garantire la sicurezza dei dati in suo possesso nel rispetto di quanto previsto dalla normativa e adottare ogni e qualunque misura idonea a ridurre al minimo il rischio di distruzione, perdita, trattamento illecito, accesso non autorizzato ai dati personali di cui entrerà in possesso. Nell'ipotesi in cui dovesse verificarsi uno qualunque degli inconvenienti sopra indicati sarà obbligo dell'Appaltatore (in attuazione degli obblighi di cui all'art. 33 del GDPR 679/2016 – Notifica di violazione dei dati personali) darne tempestiva comunicazione al Titolare del trattamento e porre in essere ogni attività necessaria al recupero e/o ripristino dei dati;
- l'Appaltatore avrà l'onere di fornire al Titolare del trattamento ogni e qualunque chiarimento in merito alla modalità di trattamento dei dati che saranno affidati e ciò anche al fine di permettere al titolare del trattamento di esaudire eventuali richieste di informazioni da parte degli interessati e/o delle autorità di controllo.
- l'Appaltatore non potrà conservare i dati in suo possesso successivamente alla scadenza del contratto di appalto se non per obblighi di legge.

Allegato – Clausole antimafia

Clausola n. 1:

L'impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2011 presso la Prefettura di Milano, tra l'altro consultabile sul sito del Comune di Bollate nella Sezione "Amministrazione trasparente/Altri contenuti/ Prevenzione della corruzione/ Anticorruzione/Protocolli di Legalità" ovvero sul sito della Prefettura di Milano nella Sezione "Attività/Protocolli d'intesa/19/10/2011 - Prevenzione e contrasto a infiltrazioni della criminalità" e che, se pur non trascritte, qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola n. 2:

L'impresa si impegna a comunicare al Comune di Bollate, per il successivo inoltro alla Prefettura, l'elenco di tutte le imprese e i loro assetti societari coinvolte a qualsiasi titolo contrattuale, in maniera diretta o indiretta nella realizzazione delle opere, servizi e forniture, avuto riguardo alle attività sensibili individuate con direttiva del Ministero dell'Interno pro tempore del 23 giugno 2010. Tale obbligo concerne altresì ogni eventuale variazione dello stesso elenco, successivamente intervenuta per qualsiasi motivo.

34

Clausola n. 3:

L'impresa si impegna, in nome proprio e dei soggetti coinvolti nell'esecuzione del contratto, a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria e alla Prefettura qualsiasi tentativo di pressione criminale, ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere), che venga avanzata nel corso dell'esecuzione delle prestazioni nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente, pena la risoluzione del contratto.

Clausola n. 4:

L'impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto e/o affidamenti inferiori al 2% del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive analoghe a quelle di cui all'art. 84, del D. Lgs. 159/2011, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale a titolo di liquidazione forfettaria salvo il maggior danno, nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

Clausola n. 5:

L'impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale; nonché in materia di pagamento delle retribuzioni, dei contributi previdenziali e assicurativi, delle ritenute fiscali da parte sia delle imprese appaltatrici che delle eventuali imprese subappaltatrici.

Il pagamento del corrispettivo all'impresa appaltatrice ovvero subappaltatrice sarà in ogni caso subordinato alla previa acquisizione del certificato DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) dagli istituti o dagli enti abilitati al rilascio.

Clausola n. 6:

L'impresa dichiara di essere a conoscenza del divieto, per le Stazioni Appaltanti del Comune di Bollate, di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alle operazioni di selezione e non risultate aggiudicatrici, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.

Clausola n. 7:

L'impresa si impegna alla nomina di un referente di cantiere responsabile della redazione di un rapporto di cantiere contenente l'elenco nominativo del personale e dei mezzi che a qualsiasi titolo operano e sono presenti nel cantiere al fine delle verifiche antimafia.

Clausola n. 8:

L'Impresa assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3, della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche e si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Milano della notizia dell'inadempimento della propria controparte (eventuale subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria, pena la risoluzione immediata ed automatica del vincolo contrattuale.

36